



# La magia della 'luna' di Lorenzo Sepalone

*Nel cortometraggio la singolare storia di un incontro tra due differenti solitudini*

«**L**a vita è uno spettacolo dal vivo, se stoni, non puoi stoppare e ripetere tutto» - «Ma spesso lo spettacolo può riprendersi con un grande colpo di scena»: una metafora dell'esistenza che ben si addice ad espletare ciò che si pone di raccontare "La luna è sveglia" del giovane cineasta foggiano Lorenzo Sepalone. Uscito lo scorso 10 dicembre, questo breve ma intenso cortometraggio racconta in 15 min. la vita di un uomo e una donna, due solitudini che si incontrano: Laura, una donna costretta a prostituirsi, e Raul, un cantante 'fallito'. Attraverso un uso sapiente delle inquadrature, dei piccoli dettagli che vanno da uno sguardo ai ritagli di un giornale, Sepalone racconta quella piccola tragedia che è

la vita, un dolore che i personaggi celano nel profondo dell'animo, talvolta una paura di 'sperare': «Considero il mondo per quello che è: un palcoscenico dove ciascuno deve recitare la sua parte» scrisse Shakespeare ne "Il mercante di Venezia". Così quello che potrebbe apparire il banale incontro di un uomo attempato e deluso di sé e di una meretrice qualsiasi diviene chiave di volta che induce i personaggi a riflettere sulla propria vita. Ognuno di loro nasconde un segreto: Laura ha una figlia piccola, Raul è ancora innamorato della sua compagna ma non ha il coraggio di ricontattarla. A fare da sfondo alla vicenda la Foggia notturna di viale Telesforo, peculiarità del corto è difatti l'essere stato girato interamente di notte, scene d'interni comprese, dal momento che come ha spiegato il regista: «la notte





ha un sapore 'magico'; è stata una scelta voluta, motivata dal fatto che di notte mi sono successe tutte le cose che mi hanno fatto cambiare nella vita». Un film dunque che non si propone come 'turistico', ossia volto a mostrare le meraviglie di Puglia e Capitanata, ma dal sapore intimistico; un aspetto quest'ultimo rimarcato dalla bellissima e plastica luna che si staglia su tutto, quasi una dea ex machina, onniscente, che al momento giusto 'scioglie' l'intreccio, svelando l'animo dei personaggi fino alla catarsi finale: le lacrime di Laura, la canzone al telefono di Raul, "La luna è sveglia", che dà il titolo allo stesso corto. Proprio la canzone finale scritta dallo stesso Sepalone, con musica di Alessandro Pipino, e interpretata da Daniele Di Maglie, è da considerarsi una chicca che impreziosisce il film; film che gode della partecipazione di un cast internazionale, Laura è difatti interpretata da Nadia Kibout, attrice francese di origini algerine, i cui meravigliosi primi piani (come quello con cui si apre il film) conferiscono un sapore esotico all'intero cortometraggio, e Raoul da Totò Onnis, che ha lavorato con Benigni in pellicole come "Il piccolo diavolo" e "Il mostro", nonché attore prediletto da Nico Cirasola. La pellicola è stata interamente prodotta da ArteLuna di Lorenzo Sepalone, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Foggia e di Apulia Film Commission. Il nostro plauso al giovane regista per la scelta di operare e investire sul nostro territorio, ad maiora!

*Alba Subrizio*

